



Scuola privata paritaria dell'Infanzia e Primavera "Lucio Bonucci"

P.T.O.F. – Piano Triennale dell'Offerta Formativa – 2020-2022





**“ Si educa molto con quel che si dice,
ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è. “**

(S. Ignazio di Antiochia)



SOMMARIO

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. LE NOSTRE RADICI**
- 3. PROGETTO EDUCATIVO**
- 4. COVID-19 A SCUOLA**
- 5. PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2020/2021**
- 6. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA A.S. 2020/2021**
- 7. GIORNATA SCOLASTICA A.S. 2020/2021**
- 8. PROGETTO TRIENNALE EDUCATIVO DIDATTICO**
- 9. PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO A.S.2020/2021**
- 10. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 11. DOCUMENTI FONDAMENTALI**



1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano Triennale dichiara in modo semplice e chiaro il servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- per le attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore d' Istituto.
- per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla direzione amministrativa.

Il Piano ha validità triennale ma può essere aggiornato annualmente.

La scuola ha elaborato il PTOF 2017-2020 che è stato aggiornato nell'anno 2019.

Questo documento contiene la nuova programmazione per il triennio 2020-2022, dando particolare risalto ed esplicitazione alle azioni didattiche educative riferite all'anno scolastico 2020/2021.

2. LE NOSTRE RADICI

La storia della nostra scuola affonda le sue radici centenarie nell'operato delle "Apostole del Sacro Cuore", ordine religioso fondato da madre Clelia Merloni (1861-1930) beatificata il 3 novembre 2018.

Questa religiosa, che impegnò tutte le sue forze e tutto il suo ingente patrimonio per fornire una sana educazione ai bambini in età prescolare, collaborò con la nobildonna Caterina Sereni Bonucci (1869-1956), moglie dell'imprenditore Lucio Bonucci (1859-1920), proprietario del Lanificio di Ponte Felcino, il primo opificio industriale della provincia di Perugia.



La coppia Sereni-Bonucci rivolse molte attenzioni alle esigenze delle famiglie degli operai del lanificio affinché potessero conciliare la vita lavorativa con la vita familiare; in particolare la signora Caterina Sereni Bonucci realizzò a proprie spese due asili d'infanzia: quello di Ponte Felcino, costruito nel 1908, che venne intitolato al marito Lucio Bonucci e quello di Colombella, completato nel 1918 che venne intitolato a lei.

Accanto ad entrambi gli edifici scolastici vennero costruiti teatri-ricreatori affinché il momento didattico potesse completarsi ed arricchirsi con le attività artistico-ricreative.

La nostra scuola, solennemente inaugurata nel 1908, venne edificata a circa metà strada tra Ponte Felcino e Villa Pitignano, a testimonianza che la scuola intendeva essere al servizio di entrambi i paesi.

L'educazione dei bambini venne affidata alle suore.

Per sostenere economicamente le due scuole anche oltre la sua morte, la signora Caterina Sereni Bonucci donò un cospicuo patrimonio alla Parrocchia di Colombella affinché lo amministrasse con queste finalità.

Alla fine degli anni '50, dopo la morte della fondatrice, si costituì il Consiglio di Amministrazione della nostra scuola per iniziativa di alcuni paesani volenterosi, con l'intento di sostenere economicamente le suore e collaborare con esse nella gestione e nell'amministrazione dell'attività. Primo presidente fu Augusto Palazzoni cui successe, negli anni '60, Romano Batta, rimasto in carica fino al 2001, anno in cui subentrò il prof. Carlo Sbugia e successivamente il dott. Fabio Riccini rimasto in carica per un lungo periodo che si è concluso nell'anno 2017; dall'Ottobre 2017 ha assunto la carica di presidente l'avv. Sabrina Di Cola.

Nella nostra scuola generazioni di bambini e bambine hanno ricevuto e ricevono una educazione ispirata ai criteri di solidarietà, fratellanza e laboriosità, secondo i principi della religione cattolica.

Nel corso degli anni le suore sono state validamente affiancate e poi sostituite da insegnanti laiche per continuare a garantire ai ragazzi e alle loro famiglie un servizio



formativo-educativo all'avanguardia, nel rispetto della normativa vigente in materia scolastica; analoga attenzione è riservata alla sicurezza, all'igiene e all'alimentazione .

La nostra scuola ha ottenuto, a partire dall'anno scolastico 2003/04, la qualifica di istituto paritario.

La nostra scuola è gestita da una associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, il cui organo di amministrazione è composto interamente da volontari.

3. PROGETTO EDUCATIVO

L'art.1, comma 3 della legge 10 marzo 2000, n.62 (norme per la parità scolastica) prevede, tra l'altro, che "alle scuole paritarie private e' assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il **progetto educativo**, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo **indica** l'eventuale **ispirazione di carattere culturale o religioso.**"

Il Progetto Educativo è il documento che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico della scuola.

È predisposto dal soggetto gestore ed espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi della attività di istruzione e di educazione del/la bambino/a a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Al Progetto Educativo si ispira il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La stesura del progetto educativo permette alla scuola cattolica di auto presentarsi, in quanto attraverso tale strumento la scuola definisce in modo chiaro la propria identità ed esplicita i valori fondamentali e cui si ispira. Ciò risponde ad una logica di trasparenza e di chiarezza verso l'utenza e una forma di rispetto per le persone.



Poiché la nostra è una scuola cattolica due sono gli **aspetti fondamentali e caratterizzanti**:

1. l'**educazione cristiana** che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo;
2. l'**insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

"L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà". (**Giovanni Paolo II**)

I VALORI DI RIFERIMENTO sono:

I valori del **Vangelo**

I valori della **Costituzione italiana**

I valori espressi negli **Atti internazionali** sui Diritti dell'uomo e del bambino

La nostra scuola attua quel tipo di educazione che è propria di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita. Ovviamente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie degli alunni.

La nostra scuola è il luogo nel quale viene **promossa la persona nella sua interezza**, ove viene promossa un'immagine di persona desiderosa di costruire relazioni e di scoprire il senso della propria vita con fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire, con il senso di giustizia, di lealtà, di pace, con animo sereno e dialogante, con spirito libero, in armonia con sé e con gli altri.



Nella nostra scuola l'educazione è considerata come apertura alla realtà, perché ciò aiuta il/la bambino/a a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, sia umana che cristiana.

In particolare la nostra scuola si propone di:

-avviare i bambini alla fiducia in sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità;

-migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà;

-favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti;

-incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici, includenti anche l'insegnamento della religione cattolica, diventano strumenti per aiutare i bambini a crescere, a valorizzare le proprie capacità, a potenziare le proprie attitudini, a porre attenzione al proprio vissuto personale, ad essere disponibili alle necessità degli altri

4. COVID-19 A SCUOLA

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato profonde modificazioni agli stili di vita, sia negli ambiti lavorativi che negli ambiti privati.

Per riorganizzare il funzionamento e le attività di questa Scuola con riferimento all'anno scolastico 2020-2021 hanno dato il loro contributo, ciascuno limitatamente alle proprie competenze, tutti i soggetti che svolgono un ruolo inerente la gestione scolastica e precisamente: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Personale dipendente,



Collaboratori, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico del lavoro, Responsabile della procedura HACCP.

La nuova organizzazione della Scuola **per fronteggiare l'emergenza sanitaria** è nel dettaglio descritta e formalizzata nel **documento di organizzazione** deliberato dal CdA, sottoscritto da tutto il personale, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), dalla responsabile della procedura HACPP e dal medico del lavoro. Il documento è pubblicato nel sito web della Scuola <http://www.scuolabonucci.it/covid-19/>

Il nuovo assetto organizzativo emergenziale è stato analiticamente illustrato e reso fruibile ai genitori dei bambini iscritti, prima dell'avvio delle attività scolastiche; inoltre i genitori hanno sottoscritto un **Patto di Corresponsabilità** al fine di massimizzare e condividere gli sforzi di prevenzione del contagio.

Gli iscritti alla Scuola, come negli anni passati, sono distribuiti in 4 Classi di età omogenea, denominate Sezioni: Sezione Primavera (2 anni), Sezione Piccoli (3 anni), Sezione Mezzani (4 anni), Sezione Grandi (5 anni)

Questo anno scolastico ogni Classe/Sezione della Scuola è organizzata come **gruppo chiuso (sistema a bolla)**.

La nuova organizzazione ha comportato, da un lato una notevole implementazione delle unità di personale e dall'altra l'impossibilità di condividere momenti aggregativi comuni tra le Sezioni.

Ogni Classe/Sezione ha:

- un'aula assegnata in via esclusiva;
- la propria organizzazione della giornata;
- personale docente e assistenti stabilmente assegnati in via esclusiva;
- un proprio accesso, sia di ingresso che di uscita;
- giochi e materiale assegnati in via esclusiva



Per facilitare l'identificazione dei contatti stretti, il Registro degli Alunni oltre alle informazioni ordinarie sui i bambini assenti e presenti, contiene informazioni aggiuntive relative alle assenze e presenze del personale assegnato ad ogni Sezione, con annotazione anche delle eventuali supplenze e di eventuali spostamenti provvisori e/o eccezionali di bambini tra Sezioni diverse.

A ogni Classe/Sezione sono assegnati in via esclusiva almeno una docente ed una assistente. Le attività educative si svolgono all'interno del gruppo classe/sezione senza esperienze di intersezione; la Continuità fra le classi/sezioni è assicurata in modalità non in presenza. L'attività di ogni Sezione si svolge prevalentemente nelle aree esterne della Scuola; per evitare i contatti tra bambini di Sezioni diverse le attività all'aria aperta sono organizzate in quattro aree gioco distinte.

Quando le condizioni meteo non consentono di svolgere le attività all'aria aperta, le attività si svolgono all'interno, nell'aula assegnata in via esclusiva a ciascuna Sezione. Prima, durante e dopo le attività ogni aula è frequentemente areata e sono svolte le operazioni di pulizia.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico le insegnanti hanno elaborato un **microprogetto sulla conoscenza del coronavirus e sulle buone abitudini igieniche** da rispettare. Le docenti si avvalgono di una storia che ha un filo conduttore comune a tutte le Sezioni con lo scopo di aiutare i bambini a comprendere meglio questo difficile momento della pandemia.

La normativa di prevenzione del contagio influisce pesantemente anche nei **RAPPORTI SCUOLA –FAMIGLIA**

Con grande dispiacere quest'anno, infatti, non è possibile trascorrere momenti di festa come negli anni passati (festa dell'autunno, festa del Natale, festa della Famiglia e festa del bambino). Momenti di festa che per anni sono stati il tratto distintivo della nostra realtà educativa e sono stati per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno; i momenti di festa sono anche occasioni per coinvolgere i genitori,



promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

Quest'anno si collabora e si condivide a distanza, in un modo molto diverso ma allo stesso tempo importante per conoscerci e rafforzare i legami tra scuola e famiglie.

Vengono **sfruttate al meglio le tecnologie informatiche affinché le distanze tra scuola e famiglia siano accorciate il più possibile**; le docenti di ogni classe condividono con le famiglie, attraverso modalità informatiche (chat classe, messaggi whatsapp) i momenti salienti del percorso scolastico; alcuni eventi come il Natale verranno celebrati a scuola e condivisi con i genitori attraverso registrazioni che i genitori potranno vedere e conservare come ricordo. Nella pagina facebook della scuola vengono pubblicate le attività più significative di ogni Sezione.

I colloqui individuali docente-genitore vengono svolti a distanza attraverso telefono o video chiamate.

5. PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2020/2021

Per assicurare la massima prevenzione del contagio quest'anno è stato fortemente implementato il personale scolastico.

Tutto il personale della scuola è abilitato all'esercizio delle funzioni cui è assegnato ed è regolarmente assunto con contratto di lavoro conforme alla normativa vigente.

Sezioni Infanzia

Dipendenti	Mansioni
Mannocci Giulia	Docenti sezione Piccoli
Burzacca Letizia	Assistente sezione Piccoli
Bacoccoli Maddalena	Collaboratore sezione Piccoli



Federici Michela	Docente sezione Mezzani
Capecchi Jessica	Collaboratore sezione Mezzani
Ciabatta Serena	Docente sezione Grandi
Elisa Bazzarri	Collaboratore sezione Grandi
Federici Michela	Coordinatrice attività didattiche infanzia
Fiorucci Cristina	Ausiliaria
Pampanella Lorena	Cuoca

Sezione integrata Primavera

Dipendenti	Mansioni
Conti Giulia	Educatrice
Mannocci Giulia	Coordinatrice pedagogica
Fiorucci Cristina	Ausiliaria
Pampanella Lorena	Cuoca

Formazione del personale

Il personale segue sia i corsi di formazione obbligatoria (sicurezza, HACCP, ..), che quelli inerenti la didattica in coordinamento con la scuola di formazione della FISM (federazione italiana scuole materne).



6. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA A.S. 2020/2021

Per l'anno scolastico 2020/2021 i bambini iscritti sono inseriti, come negli anni passati, in quattro gruppi di età omogenea, denominati SEZIONI, a cui vengono assegnati un docente affiancato da un collaboratore. Il contesto educativo si svolge all'interno del gruppo sezione senza esperienze di intersezione; è prevista la continuità fra le sezioni, ma non in presenza.

Lo svolgimento dell'attività è prevalentemente nelle aree esterne del giardino (tempo permettendo); quando non è possibile le attività si svolgono all'interno della propria sezione con un'aerazione frequente dell'ambiente.

Ogni sezione ha il proprio punto di ingresso e di uscita distinto dagli altri, con un percorso distanziato e guidato da segnaletica verticale e orizzontale, così organizzato:

Sezione Piccoli

E' utilizzato l'ingresso principale (di vetro), sia per l'entrata che per l'uscita, con una postazione di triage dove il bambino e un suo accompagnatore sono accolti; vi è posizionato un dispenser per l'igienizzazione con l'obbligo dell'utilizzo per il bambino, sia in entrata che in uscita.

Sezione Mezzani

E' utilizzato il portone di legno situato sotto il porticato sia per l'entrata che per l'uscita, con una postazione di triage dove il bambino e un suo accompagnatore sono accolti; vi è posizionato un dispenser per l'igienizzazione con l'obbligo dell'utilizzo per il bambino, sia in entrata che in uscita.

Sezione Grandi

E' utilizzato l'ingresso secondario (portone in legno), sia per l'entrata che per l'uscita, con una postazione di triage dove il bambino e un suo accompagnatore sono accolti; vi è posizionato un dispenser per l'igienizzazione con l'obbligo dell'utilizzo per il bambino, sia in entrata che in uscita.



Sezione Primavera

E' utilizzato come ingresso il portone di legno della Chiesa, sia per l'entrata che per l'uscita, con una postazione di triage dove il bambino e un suo accompagnatore sono accolti; vi è posizionato un dispenser per l'igienizzazione con l'obbligo dell'utilizzo per il bambino, sia in entrata che in uscita.

ORGANIZZAZIONE INGRESSI E USCITE

In applicazione della normativa sanitaria anti contagio gli ingressi sono separati per le singole sezioni.

Ad accompagnare il bambino a scuola può venire **un solo** genitore o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

I genitori ad inizio anno scolastico scelgono la fascia oraria a loro più consona, così da evitare possibili situazioni di assembramento. All'interno di ogni fascia oraria l'accesso alla scuola è definito in base all'ordine di arrivo e, i genitori attendono fuori, mantenendo la distanza di 1 metro, tracciata da una segnaletica orizzontale, così da evitare assembramenti.

Ai genitori non è consentito entrare all'interno della struttura e devono affidare il bambino all'operatore che lo accoglie e accompagna in classe; l'accompagnatore deve essere munito di protezioni individuale (mascherina) durante tutta la permanenza all'interno della struttura. Le mascherine non sono invece obbligatorie per i bambini al disotto dei 6 anni.

7. GIORNATA SCOLASTICA

L'ingresso è consentito dalle ore 7:30 alle ore 9:00 rispettando le fasce prescelte. L'uscita è possibile dopo le ore 12:30 ed entro le ore 15:30.



Le attività sono svolte principalmente all'esterno, qualora non possibile causa mal tempo, le attività sono svolte all'interno e gli ambienti vengono frequentemente e adeguatamente arieggiati.

La giornata tipo dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia (3-6 anni) si articola nei seguenti momenti:

07:30	Apertura scuola
07:30 – 09:00	Ingresso e accoglienza dei bambini all'interno della propria sezione
09:00 – 9:15	Salutiamoci e appello
09:15 – 9:30	Igiene personale
9:30 – 9:45	Merenda ognuno all'interno della propria sezione
9:45 – 10:00	Igiene personale e igienizzazione classe
10:00 – 11:00	Attività strutturata e guidata sia all'interno della propria sezione sia all'esterno (quando il tempo lo permette).
11:00 – 11:15	Igiene personale, igienizzazione classe e preparazione al pranzo
12:00 – 12:30	Pranzo ogni gruppo nella propria sezione
12:30 - 15:30	Preparazione all'uscita

8. PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO TRIENNALE

Il bambino non impara ma costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda. È per questo motivo che la preparazione di un ambiente curato, organizzato e scientificamente strutturato è fondamentale per una scuola della



prima infanzia; in esso, infatti, il bambino opera autonomamente, fa ordine mentale, acquista sicurezza ed autostima e stabilisce un rapporto socializzante con gli altri: costruisce sé stesso.

Il Progetto Educativo triennale si sviluppa in tre fasi , come conduttore unico un amico molto speciale...ZEB, una zebra che ascolta i bambini e li coinvolge in varie situazioni e ambienti didattici:

1. "SCOPRIAMO LE MERAVIGLIE DELLA NATURA CON IL NOSTRO AMICO ZEB"

a. s. 2020/2021 -nella prima fase Zeb accompagna i bambini in una stupenda avventura nel mondo della natura che ci circonda, scoprendo le meraviglie del susseguirsi delle stagioni.

2. "SCOPRIAMO I COLORI DELLE EMOZIONI INSIEME A ZEB"

a. s. 2021/2022 -nella seconda fase Zeb aiuta i bambini a riconoscere e imparare come controllare le proprie emozioni, dando ad ognuna un colore.

3. "SCOPRIAMO I CINQUE SENSI INSIEME A ZEB"

a. s. 2021/2022 -nella terza fase Zeb fa conoscere ai bambini come è bello esplorare e conoscere attraverso tutti e 5 i sensi.

Progetto Insegnamento Religione

Ogni anno si elabora un progetto in linea con quelle che sono le esigenze di ogni fascia di età della scuola



Progetto Lingua Inglese

L'inglese nell'A.S. 2020-2021 viene proposto come attività digitale senza la presenza fisica dell'esperto; è focalizzato per ogni singola sezione con un percorso in linea a quello del nostro progetto educativo, si svolge in un'aula appositamente allestita con proiettore e schermo, dove le sezioni a giorni alterni vanno a visualizzare i video che l'insegnante di madrelingua invierà.

Progetto Educazione Civica

Anche verso la prima infanzia la scuola ha il dovere di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento dei bambini in attività operative.

Progetto Motoria

La coordinazione motoria è l'obiettivo implicito in ogni attività svolta dal bambino nell'ambiente; a queste attività si aggiungono giochi di movimento, individuali o di gruppo: spontanei, guidati e con regole precise.

Gli obiettivi sono:

- Il movimento come sperimentazione ludica e sociale.
- Il movimento come conquista dello spazio e come espressione interiore

Progetto Digitale

Ogni anno è elaborato un progetto corrispondente ad ogni fascia di età della scuola.

9. PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO A.S. 2020/2021

Premessa

Ogni anno scolastico si sceglie e si programma un argomento che fa da sfondo integratore alle attività scolastiche.



Il titolo scelto per la programmazione 2020/2021 è:

“SCOPRIAMO LE MERAVIGLIE DELLA NATURA CON IL NOSTRO AMICO ZEB”

e rappresenta una stupenda avventura nel mondo della natura che ci circonda ed è legato all'esperienza quotidiana del bambino. Questo gli permetterà di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all'ambiente che lo circonda. Zeb aiuterà i bambini ad aprire nuovi orizzonti, e saranno impegnato ad intuire, di volta in volta, qualcosa di nuovo. Questo viaggio li porterà ad **esplorare** l'ambiente naturale circostante, le sue variazioni stagionali, la sua ciclicità e ad apprezzarne l'inestimabile valore per vivere il “piacere” dello spazio e godere la gioia della natura.

La vita buona del vangelo, invece accompagna il bambino alla **scoperta gioiosa del mondo, della natura, delle cose, delle persone.**

Il Vangelo ci fa interpreti del creato, aiutanti del creatore mediante il nostro lavoro, le nostre azioni. Il mondo si presenta ai bambini come uno scrigno da scoprire, da godere, da rispettare.

DIMENSIONE VALORIALE

“L'ambiente naturale che ci circonda è una grande risorsa tutta da scoprire ed è estremamente importante per poter star bene insieme. Costituisce un grande valore il riuscire ad apprezzarne la presenza comprenderne i ritmi naturali per goderne di essi. Come piccoli esploratori si cercherà di accogliere con stupore le meravigliose variazioni del mondo naturale”.

Il progetto educativo didattico si sviluppa in 5 unità di apprendimento:

- 1. Progetto Accoglienza “Zeb va a scuola”:** impegnerà il mese di settembre e la 1° settimana di ottobre;
- 2. “Alla scoperta dell'Autunno con Zeb”:** impegnerà i mesi di ottobre, novembre e dicembre;



3. "Alla scoperta dell'Inverno con Zeb": impegnerà i mesi di gennaio, febbraio e metà marzo;

4. "Alla scoperta della Primavera con Zeb": impegnerà i mesi di metà marzo, aprile e maggio;

4. "Alla scoperta della Primavera con Zeb": impegnerà il mese di giugno.

Progetto Accoglienza

"ZEB VA A SCUOLA"

Premessa

"Accogliere" significa ricevere, contenere, ospitare ed implica sia la creazione di una predisposizione d'animo favorevole verso chi arriva, sia la preparazione di un luogo fisico gradevole, pulito, accattivante, che faccia sentire benaccetto e desiderato il nuovo venuto.

Motivazioni

Per i bambini

- Facilitare il distacco dai genitori
- Far conoscere i loro compagni
- Poter esplorare gli spazi scolastici
- Consentire ai bambini di muoversi con sicurezza e tranquillità
- Facilitare la conoscenza dei materiali e il loro uso appropriato
- Stimolare la fantasia

Per i genitori

- Favorire la conoscenza della vita della scuola, delle insegnanti e dello stile educativo in un clima di reciproca fiducia e collaborazione
- Facilitare la conoscenza con i nuovi genitori

Per le insegnanti



- Vivere positivamente il momento dell'inserimento
- Conoscere i bambini, la loro storia, il contesto socio-familiare-culturale di provenienza e raccogliere elementi attraverso l'osservazione, la verifica, la documentazione
- Mirare ad obiettivi inerenti l'identità, l'autonomia, la competenza, la cittadinanza in questa fase propedeutica al curriculum
- Comunicare alle famiglie la motivazione e le finalità del Progetto Educativo Didattico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il senso dell'identità personale - Percepire di appartenere ad una comunità - Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi e nell'igiene personale
Linguaggio, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> - Formulare piani di azione individualmente e in gruppo e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Essere curioso ed esplorativo

Obiettivi specifici di apprendimento		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il sé e l'altro		



<ul style="list-style-type: none"> - Inserirsi nella vita di sezione: presentarsi e conoscere i compagni - Sviluppare capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Reinserirsi nel gruppo scolastico - Interagire positivamente con i compagni e con gli adulti 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni
Il corpo in movimento		
<ul style="list-style-type: none"> - Occuparsi della propria igiene personale: lavarsi le mani 	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare cura per gli altri oggetti di uso personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni
Linguaggio, creatività, espressione		
<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere attraverso il disegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche espressive
I discorsi e le parole		
<ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare in modo corretto semplici filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ad un racconto - Rappresentare simbolicamente le parole 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nuovi termini in modo appropriato - Scoprire legami logici e analogici tra parole
La conoscenza del mondo		
<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare la realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare gradualmente i modi, le tecniche e gli strumenti per interrogare ed interpretare la realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi



Materiali: Racconti, libri, carta da disegno, cartoncini e fogli colorati, colori di vario genere, materiali naturali e di riciclo, libri, racconti, canti, filastrocche, macchina fotografica, didò ecc.

Ruolo dell'insegnante: propone, stimola, interviene dove crede opportuno, ascolta e osserva.

Percorso Didattico – Esperienze - Attività

Il progetto è stato realizzato per aiutare i bambini a diventare consapevoli delle emozioni dei primi giorni di scuola, a riconoscersi parte di un gruppo attraverso la proposta di esperienze utili alla conoscenza reciproca, alla conoscenza dell'ambiente scuola e delle persone di riferimento, e per stabilire interazioni positive.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo rielaborato il libro "Zeb e la scorta di baci" di Michel Gay, adattandolo alla nostra realtà; la storia narra il viaggio di una piccola zebra Zeb per la prima volta lontana dai suoi genitori, ma con una scorta di baci-caramella da condividere con i compagni per rassicurarsi, confrontarsi e infine diventare amici, metafora del percorso che ciascuno inizia alla scuola dell'infanzia.

I bambini, dopo aver ascoltato più volte la storia, hanno trovato ognuno una propria scatola dove all'interno c'era un bacio di mamma e uno di papà (i baci-caramella), guidati dalle maestre della propria sezione hanno elaborato con diverse attività la storia e i momenti importanti legati al delicato momento dell'accoglienza alla scuola dell'infanzia.

Inoltre hanno ritrovato ognuno all'interno della propria sezione del fieno e le orme della piccola zebra, ed hanno conosciuto Zeb, una sagoma di compensato altezza bambino.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

Persone coinvolte: Tutti i bambini, le insegnanti

Spazi: interni ed esterni

Tempi: settembre e 1 settimana di ottobre

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:



3 anni:

- I bambini salutino in modo sereno i genitori;
- I bambini conoscano le regole della scuola.

4 anni:

- I bambini conoscano le regole della scuola;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini sappiano orientarsi nello spazio-scuola.

5 anni:

- I bambini conoscano le regole della scuola;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini sappiano orientarsi nello spazio-scuola.;
- I bambini raggiungano l'autonomia nelle azioni di routine

“Alla scoperta dell’Autunno con Zeb”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Far conoscere ai bambini le peculiarità dell’Autunno e far loro comprendere il carattere ciclico della natura.

Obiettivi specifici di apprendimento		
	3 ANNI	4 / 5 ANNI
Il sé e l’altro	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i cambiamenti dell’ambiente - Vivere l’ambiente scolastico in modo positivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini - Vivere l’ambiente scolastico in modo positivo

		- Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere una buona autonomia personale - Provare piacere nel movimento - Conoscere il cambiamento della stagione 	- Valutare il rischio e coordinarsi con gli altri bambini
Linguaggio, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e utilizzare con creatività i materiali autunnali - Esprimersi attraverso il disegno la pittura e attività manipolative 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e utilizzare con creatività i materiali autunnali - Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative - Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare agli altri domande, pensieri ed emozioni - Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare agli altri domande, pensieri ed emozioni - Ascoltare, comprendere e inventare narrazioni - Comprendere e sperimentare il linguaggio poetico - Memorizzare canzoni, poesie e filastrocche
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione autunnale - Cogliere le trasformazioni naturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione autunnale - Cogliere le trasformazioni naturali - Sapersi orientare



		<p>nell'organizzazione cronologica della giornata</p> <p>- Formulare riflessioni ed ipotesi corrette sul futuro prossimo</p>
--	--	--

Ruolo dell'insegnante: Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

I bambini conosceranno le varie stagioni con l'aiuto di Zeb.

Stimolo iniziale:

Dopo il periodo dell'accoglienza l'autunno offre ai bambini i primi fondamentali stimoli alla riflessione e all'attività in sezione. I lavoretti, i giochi, le letture, le canzoncine ecc., li aiuteranno a trasformare le osservazioni e le riflessioni in apprendimenti e competenze.

Attività: Letture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche e canzoni.

- Festa dei nonni
- Cambio degli indumenti di Zeb
- L'albero e le sue trasformazioni
- Gli animali in letargo
- La frutta autunnale
- La pioggia
- "la storia di Timoty"

MODALITÀ DI VERIFICA - Mi aspetto che:



3 anni:

- I bambini denominano e riconoscono il cambiamento climatico.
- I bambini accettano e provano ad assaggiare la frutta autunnale.

4 anni:

- I bambini denominano e riconoscono il cambiamento climatico.
- I bambini accettano e provano ad assaggiare la frutta autunnale.
- I bambini utilizzano varie forme di espressione verbale e non per descrivere il cambiamento stagionale.

5 anni:

- I bambini denominano e riconoscono il cambiamento climatico.
- I bambini accettano e provano ad assaggiare la frutta autunnale.
- I bambini utilizzano varie forme di espressione verbale e non per descrivere il cambiamento stagionale.
- I bambini riescono a lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo.

L'insegnante osserva l'attenzione e il coinvolgimento dei bambini, l'espressione linguistica durante la conversazione e la spiegazione dei propri disegni.

Valuta quanto i bambini apprendono e riproducono.

Documenta attraverso la stesura del progetto, la raccolta degli elaborati, la realizzazione di cartelloni e di foto.

"Alla scoperta dell'Inverno con Zeb"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Scoprire il fascino della natura nella stagione invernale attraverso la conoscenza dei suoi elementi caratteristici.

Obiettivi specifici di apprendimento	
	3 / 4 / 5 ANNI
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> -Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo - Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo -Seguire regole ed assumersi responsabilità
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Affinare la coordinazione oculo-manuale e generale
Linguaggio, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della stagione invernale -Conoscere e denominare la frutta invernale e i suoi benefici
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogare, discutere e chiedere spiegazioni - Ascoltare e comprendere le narrazioni
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione invernale -Cogliere le trasformazioni naturali -Conoscere le caratteristiche degli animali che vivono nei paesi freddi

Ruolo dell'insegnante: Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

Letture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni.



- Il Carnevale e i suoi colori
- La frutta invernale
- Gli animali che vivono al freddo
- La neve
- Indumenti invernali

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:

3 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini acquisiscano le regole dell'igiene personale e l'autonomia nell'indossare la giacca e il berretto;

4 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e lo sappiano rappresentare: arti collocati nel cor-po;
- I bambini intuiscono la successione di un evento e associno le cause agli effetti;
- I bambini amplino il loro vocabolario.
- I bambini sappiano esporre delle ipotesi;

5 anni:

- I bambini riconoscano alcune caratteristiche della stagione invernale;
- I bambini raccontino alcune esperienze;
- I bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e lo sappiano rappresentare: arti collocati nel cor-po;
- I bambini intuiscono la successione di un evento e associno le cause agli effetti;



- I bambini amplino il loro vocabolario.
- I bambini sappiano esporre delle ipotesi;
- I bambini affinino la coordinazione oculo-manuale

Si osserva il comportamento, gli elaborati e l'apprendimento di nuovi vocaboli

“Alla scoperta della Primavera con Zeb”

L'arrivo della Primavera è per i bambini un momento magico. Tutto esplose di vita e i bambini avvertono questa grande energia che emana la natura e sentono il bisogno di uscire all'aperto per entrare a stretto contatto con essa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Far riflettere i bambini sulla rinascita della natura attraverso l'osservazione delle piante e degli animali che popolano e colorano i prati e li animano e fanno divertire i bambini.

Obiettivi specifici di apprendimento	
3 / 4 / 5 ANNI	
Il sé e l'altro	-Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo -Ascoltare gli altri e dare spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
Il corpo in movimento	-Scoprire il risveglio della natura e degli animali -Cogliere le trasformazioni naturali ecc
Linguaggio, creatività, espressione	- Verbalizzare esperienze ed emozioni - Ascoltare e comprendere e sperimentare il linguaggio poetico
I discorsi e le parole	- Esplorare ed utilizzare con creatività i materiali tipici della primavera



	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della primavera - Riprodurre graficamente paesaggi, animali e piante osservati
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Affinare la coordinazione motoria globale - Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo nell'ambiente interno e quello esterno

Ruolo dell'insegnante: Propone dei racconti e l'osservazione degli alberi, dispone il materiale per i vari lavori, personali e di gruppo, aiuta i bambini in difficoltà.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

Lecture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni.

- Risveglio della natura
- Festa del papà e Festa della mamma
- Fiorellini colorati
- Alberelli di primavera
- La coccinella porta felicità
- cambio indumenti Zeb
- Festa della Famiglia

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:

3 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;



- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti.

4 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura.

5 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura;
- I bambini sappiano rappresentare ciò che si osserva.

Si verifica il coinvolgimento dei bambini, il loro interesse, i manufatti realizzati, i disegni e la loro espressione verbale se si è arricchita di nuovi vocaboli.

“Alla scoperta dell’Estate con Zeb”

Arriva l’estate che porta con sé la luce piena e il calore del sole, il profumo del mare e il canto delle cicale, tutto da scoprire e sperimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Far conoscere ai bambini le caratteristiche della stagione estiva attraverso l’osservazione e l’analisi dell’ambiente marino.

Obiettivi specifici di apprendimento	
	3 / 4 / 5 ANNI
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo - Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare analizzare e conoscere aspetti tipici della stagione estiva - Approfondire la conoscenza del mondo vegetale e animale - Cogliere le trasformazioni naturali ecc
Linguaggio, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare esperienze ed emozioni - Ascoltare e comprendere e sperimentare il linguaggio poetico
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare ed utilizzare con creatività i materiali tipici della primavera - Rappresentare con diverse tecniche aspetti tipici della primavera - Riprodurre graficamente paesaggi, animali e piante osservati
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare, vivere e percorrere lo spazio - Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo nell'ambiente interno e quello esterno

Ruolo dell'insegnante: Propone dei racconti e l'osservazione degli alberi, dispone il materiale per i vari lavori, personali e di gruppo, aiuta i bambini in difficoltà.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

Lecture a tema illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, costruzione di manufatti artistici giochi, motori e di simulazione, giochi di gruppo, lettura e memorizzazione di filastrocche, canzoni.



- Il mare e gli animali marini
- Cambio indumenti con Zeb
- Frutti di stagione

MODALITÀ DI VERIFICA – Mi aspetto che:

3 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti.

4 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura.

5 anni:

- I bambini conoscano e denominino i cambiamenti stagionali;
- I bambini accettino di trasformarsi attraverso il gioco simbolico;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- I bambini sappiano utilizzare la loro creatività per produrre oggetti;
- I bambini conoscano e rispettino la natura;
- I bambini sappiano rappresentare ciò che si osserva.



Si verifica il coinvolgimento dei bambini, il loro interesse, i manufatti realizzati, i disegni e la loro espressione verbale se si è arricchita di nuovi vocaboli.

PROGETTO INSEGNAMENTO RELIGIONE

"TEMPO DI GESU' TEMPO DI GIOIA "

Premessa

L'educazione religiosa si inserisce naturalmente nel processo evolutivo della crescita, promosso nella scuola dell'infanzia. Le attività di religione cattolica pongono promuovono l'acquisizione della cultura religiosa secondo le esigenze personali di ogni alunno.

Il punto di partenza sarà sempre quello dell'esperienze dei bambini per poi procedere con la realizzazione di percorsi di apprendimento sulla realtà cercando risposte alle loro domande di senso, dando la possibilità di una prima scoperta della figura, dell'opera e del messaggio di Gesù.

Il percorso didattico proposto in quest'anno scolastico ha come filo conduttore l'amore di Dio verso la natura; ad accompagnarci ci sarà la figura di San Francesco con il Cantico delle Creature.

Collegamenti con i campi di esperienza:

Per favorire la maturazione personale del bambino, nella sua globalità, i traguardi per lo sviluppo

delle competenze relativi all'Irc vengono distribuiti nei vari campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali religiose. Quest'anno ci avvarremo



anche della figura di San Francesco che attraverso il suo essere ci farà scoprire la bellezza dell'amore fraterno.

Il Cantico delle Creature è una lode a Dio che si snoda con intensità e vigore attraverso le sue opere, divenendo così anche un inno alla vita; è una preghiera permeata da una visione positiva della natura, poiché nel creato è riflessa l'immagine del Creatore: da ciò deriva il senso di fratellanza fra l'uomo e tutto il creato.

Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressioni

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi per sviluppare le competenze

U.d.a: "Il tempo della creazione"

- scoprire l'amore di Dio Padre, creatore del mondo
- scoprire che il mondo è stato creato da Dio
- intuire che Dio ha impiegato del tempo per creare il mondo
- comprendere che l'amore di Dio verso l'universo è simile a quello di una mamma per il proprio bambino



U.d.a. "Il tempo dell'Attesa" –

- intuire la gioia provata dai genitori quando attendono il loro bimbo
- percepire l'attesa della nascita come momento di gioia
- conoscere la storia dell'Annunciazione
- comprendere di essere dono d'amore speciale per mamma e papà, come lo è stato Gesù per Maria e Giuseppe

U.d.a. "Santo Natale: tempo di gioia" –

- comprendere che il Natale è la festa per la nascita di Gesù
- conoscere la storia della nascita di Gesù
- conoscere alcuni eventi della storia di ogni bambino
- scoprire il Natale come momento di festa insieme

U.d.a. "Tempo di crescita"

- ricostruire la propria storia, ripercorrendo la storia di Gesù che cresce
- scoprire le tappe della propria crescita
- conoscere alcuni momenti dell'infanzia di Gesù, l'ambiente dove è vissuto, gli usi e i costumi
- paragonare la propria storia alla storia di Gesù per scoprirne alcune similitudini

U.d.a "Il tempo della Quaresima" –

- intuire il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace
- conoscere il racconto della Pasqua
- scoprire negli avvenimenti della Pasqua il fondamento della fede cristiana

Metodologia

Le attività che verranno proposte si svolgeranno con laboratori, cercando di motivare il bambino all'incontro con Gesù e la sua storia. Si utilizzeranno:

- Visione di immagini o film d'animazione che richiamo l'unità di apprendimento proposta



- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche
- Canti religiosi
- Conversazioni guidate

Documentazione

Fascicolo personale che raccoglie le rappresentazioni grafico-pittoriche dei bambini e foto.

Verifica e valutazione: osservazione mirata e sistematica.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

"IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE"

Quest'anno abbiamo deciso di focalizzare la nostra attenzione su un argomento per noi molto importante: l'essere cittadino, perché solo attraverso il rispetto dell'altro si può diventare persone oneste e leali.

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

Finalità generali

1. **Conoscere per esperienza:** -prendersi cura di sé stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri;
2. **Costruire il senso della responsabilità** - scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo
3. **Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione** -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone -



contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui

Metodologia didattica:

-Sviluppare i contenuti all'interno delle discipline attraverso attività interdisciplinari e/o in raccordo con i progetti inseriti nel piano di arricchimento formativo

- Strutturare attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo all'interno della singola sezione

- Utilizzare visione di materiali multimediali come spunti di analisi e riflessione sulle tematiche in oggetto

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il focus del progetto è di introdurre la lingua inglese ai bambini in un modo accessibile, giocoso e naturale. Per alcuni di loro, sarà il primo contatto con la lingua inglese, per altri un modo per rivisitare lessico ed argomenti dei quali hanno già conoscenze, che possono approfondire.

Tra le varie teorie sull'acquisizione delle lingue, c'è anche il fatto che i bambini di quest'età hanno la predisposizione di assimilare una lingua straniera in modo naturale senza "studiarla". In più, acquisire una lingua straniera a quest'età pienamente o parzialmente, ha anche altri vantaggi: in primo luogo, facilita l'acquisizione della stessa lingua in età più avanzata, ed in secondo luogo, facilita pure l'apprendimento di altre lingue straniere, essendo già a conoscenza dell'esistenza di altre lingue.

I bambini sono anche meno propensi ad essere imbarazzati o turbati nel provare nuove forme linguistiche e pronunce, perciò si avvicinano rapidamente ai modelli sonori di madrelingua (Whitehead, 1997).

Parlare una lingua diversa è un bene che incrementa la consapevolezza linguistica, la sensibilità culturale ed il funzionamento cognitivo (Whitehead, 1997).



Con i bambini dell'infanzia, le lezioni saranno svolte in modo strutturata, seguendo il progetto educativo scelto per l'anno in corso, prevedendo canti, storie, realia e flashcards per presentare nuovi vocaboli. Il tutto verrà affiancato da attività digitale attraverso l'uso di applicazioni presenti nei tablet della scuola.

Ogni attività sarà svolta in differita digitale attraverso video inviati dall'insegnante madrelingua, e sarà abbastanza breve, per mantenere l'attenzione dei bambini, con il riutilizzo del lessico in modo che con il passare del tempo possa essere memorizzato. Ovviamente il numero di parole presentate ogni volta è limitato (non più di otto parole nuove).

Per esempio scegliendo come tema "the weather", si prevede:

- 1) L'introduzione del lessico con flashcard
- 2) Lavoretto
- 3) Un racconto di una storia/un libro pertinente alla tematica
- 4) Una canzone/ filastrocca

L'uso delle canzoni con movimenti è un buon esempio del TPR (Total Physical Response) di James Asher che è molto utile per i bambini nell'imparare una lingua, perché rispecchia il loro modo naturale di apprendimento, cioè la comprensione prima della produzione linguistica. In più, la musica aiuta a ricordare il lessico e il movimento apre un nuovo canale di memorizzazione.

Gli argomenti previsti per quest'anno accademico sono: colours, days of the week, seasons, months, numbers 1-10, school and classroom language, family and friends, farm animals, wild animals, the body, clothes, feelings and emotions, weather, toys and festivities.

Verranno utilizzati libri che sono stati scelti appositamente per il loro ritmo, ripetizione semplicità del lessico. Alcuni di loro si presentano con le finestrelle, che ai piccoli piacciono tantissimo. Usando canzoni, giochi e rime ripetitive, i bambini hanno la possibilità di esprimersi senza sentirsi sottoposti a "stress emotivo individuale".



PROGETTO DIGITALE

Alla scuola dell'infanzia possono essere utilizzate le tecnologie digitali per **stimolare l'attenzione dei bambini nei confronti della realtà**. Il ricorso a questo strumento altamente tecnologico e veramente interessante per i bambini nasce dalla convinzione di come la didattica debba essere necessariamente innovata attraverso una valorizzazione dell'aspetto ludico delle nuove tecnologie delle quali la nostra società è ormai invasa.

Compito importante della scuola dell'infanzia è quello di stimolare adeguatamente un'attenzione critica verso il mondo circostante incentivando ogni scoperta da parte dei bambini, in modo attivo e personale. Alla scuola dell'infanzia non si tratta di trasmettere conoscenze ma di far vivere ai bambini delle esperienze in un percorso che diviene significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Tra i tanti bisogni di cui il bambino è portatore vi è quello di conoscenza, di meraviglia, di ascoltare storie che aprano orizzonti, diano un significato a paure, emozioni, desideri. Riguardo all'educazione digitale riteniamo che i bambini, oggi più che mai, possano realizzare anche nei confronti degli oggetti e delle strumentazioni tecnologiche più diffuse un'ampia esplorazione diretta. La scuola dell'infanzia pone le basi per un rapporto sereno e critico con i vari oggetti del mondo sociale e della conoscenza, così come i libri, la musica, i numeri anche gli strumenti digitali sono utili per soddisfare la naturale curiosità del bambino dai tre ai sei anni, per far sì che impari da sé, dai pari e con i pari.

I bambini imparano nel processo stesso del gioco. Il Tablet viene infatti concepito come una sorta di scatola di matite multimediali, ossia un valido strumento che permette ai bambini che non sanno ancora leggere, di scrivere una storia interattiva.

L'avvicinamento verso il mondo informatico, se supportati da un adulto, favorisce il passaggio dal pensiero critico a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi e creatività attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.



Posto quindi che l'introduzione del tablet non è fine a se stesso in quanto si pone come un consapevole avvio all'**alfabetizzazione informatica**, che non intende sostituire altre esperienze in quanto si integra con le varie esperienze ludiche, relazionali, che non è precocismo in quanto il bambino già a tre anni è portatore di saperi tecnologici, l'impiego del tablet si giustifica quale passo ulteriore di adeguamento alle nuove tecnologie ed offerta di una didattica metacognitiva: la semplicità d'uso è in gran parte dovuta all'adozione di un'interfaccia a manipolazione diretta, ossia un'interazione con un mondo immaginario attraverso un semplice movimento del dito.

OBIETTIVO DEL PROGETTO DIGITALE:

- Veicolare l'apprendimento attraverso l'edutainment, cioè educare giocando, la nuova frontiera del classico "ludendo docere"
- Acquisire, attraverso la multimedialità, l'approfondimento delle conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno
- Sperimentazione del coding, si gioca a programmare e si impara ad usare la logica, risolvere problemi e sviluppare il pensiero computazionale
- Mirare all'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari
- Potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (immagini, suono, ecc.)
- Sperimentare l'uso diretto del Tablet, permettendo a ciascun bambino, attraverso una metodologia induttiva, di interagire con lo strumento secondo le proprie risorse, i propri ritmi e i propri tempi di apprendimento.
- Consolidare attraverso il sistema informatico conoscenze acquisite in altri ambiti, quali musica, inglese, logica.

Quest'anno oltre ad aver rielaborato un nuovo progetto digitale, grazie alla tecnologia siamo riusciti a creare un ponte virtuale tra i bambini e la nostra insegnante di madrelingua inglese. È stata quindi adattata un'aula con proiettore, schermo e un maxi tappetone dove i bambini possono vedere ed ascoltare le lezioni di Kate.



PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONE PRIMAVERA

La **sezione Primavera integrata alla scuola dell'infanzia è rivolta a bambini dai 2 ai 3 anni.**

È concepita come sezione **ponte** che favorisce il passaggio armonioso alla scuola dell'infanzia attraverso l'organizzazione di attività, l'individuazione di strategie e metodologie didattiche comuni.

Finalità

Offrire un contributo originale al processo di crescita dei bambini affinché trovino, nella continuità del rapporto con gli educatori ed i coetanei, risorse significative per il loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale.

In questo quadro di assoluta attenzione agli aspetti relazionali, la scuola si propone come agenzia formativa che offre al bambino la possibilità di realizzare diverse esperienze, soddisfare la sua curiosità, sviluppare le proprie potenzialità e creatività.

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale è quello di offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro abilità cognitive, affettive e sociali cercando di sviluppare in loro nuovi interessi e nuove conoscenze.

Inoltre quello di: 1) agevolare il distacco dalla famiglia 2) favorire l'approccio con il nuovo ambiente 3) creare un clima rassicurante ed accogliente 4) scoprire e condividere le prime regole di convivenza 5) promuovere nuove forme di relazione 6) favorire lo sviluppo armonico della personalità.

In coerenza con il principio della continuità educativa, la finalità è quella di diffondere e promuovere una cultura dell'infanzia attenta ai bisogni e alle potenzialità di ciascun bambino, all'interno di un contesto orientato a sollecitare l'apprendimento e la crescita.



Progettazione dello spazio - organizzazione interna

La sezione primavera ospita i bambini tra i 24 mesi ai 36 mesi. L'organizzazione della giornata è caratterizzata da ritmi scanditi da momenti di routine, attività e situazioni di gioco libero, lasciando anche la possibilità di organizzare diversamente lo spazio secondo le esigenze dei bambini stessi, in quanto **autonomia, identità e competenze** rappresentano i tre versanti molto interconnessi e fanno parte di un unico processo integrato di sviluppo.

Ogni spazio dell'ambiente educativo è organizzato in modo da creare un ambiente accogliente e stimolante, su misura dei bambini. Gli arredi, i mobili, le strutture igieniche, i giocattoli sono alla portata dei bambini al fine di favorirne l'uso personale per il potenziamento dell'autonomia. Quest'anno le attività verranno svolte solo all'interno della sezione, senza momenti di intersezione a causa delle ristrettezze da covid-19,

La sezione è suddivisa in angoli:

- **L'angolo del morbido:** è uno spazio che consente al bambino di muoversi ed esplorare gli stimoli sensoriali con cui viene a contatto all'interno di un clima rassicurante e protettivo. Grazie alla disposizione di cuscini e di tappeti i piccoli possono ascoltare storie, rilassarsi o ritrovarsi per cantare insieme.
- **L'angolo della lettura e della narrazione:** situato vicino all'angolo del morbido, permette ai bambini di venire a contatto con libri diversi per forma, consistenza e caratteristiche percettive. Questo spazio permette la socializzazione, lo sviluppo della fantasia, la lettura di immagini e l'ascolto delle prime storie. Esso ha così il compito di favorire la concentrazione, l'ascolto e l'interazione.
- **L'angolo del gioco simbolico:** questo angolo favorisce la fantasia e l'immaginazione, permettendo ai bambini di cimentarsi in diverse situazioni attraverso il gioco del "far finta". Lo spazio è comprensivo di materiali che richiamano l'angolo della cucina e dei travestimenti, aspetti essenziali che promuovono la messa in atto dei giochi di ruolo. Essi perciò rappresentano un'ottima occasione per comunicare emozioni e stati d'animo.



- **L'angolo della sensorialità:** è uno spazio ricco di materiali che permettono di esercitare la manipolazione e la percezione attraverso giochi strutturati e non; è costituito quindi da giochi ad incastro ed oggetti sonori.

All'interno della scuola sono inoltre presenti i seguenti spazi:

- **Il giardino:** lo spazio esterno è una risorsa preziosa della nostra scuola in quanto dispone di un giardino ampio e organizzato con la stessa cura e attenzione con la quale sono organizzati gli spazi interni, perché il giardino è il luogo libero per eccellenza, il luogo del movimento, il luogo dei grandi giochi.

- **L'orto scolastico:** lo spazio esterno diviene spazio didattico grazie all'orto scolastico permanente realizzato nell'ambito del nostro progetto precedente educativo-didattico triennale "Mi...coltivo" (anno 2017/2020).

PROGRAMMAZIONE

Le attività svolte nella sezione primavera sono elaborate tenendo conto del progetto educativo didattico triennale scelto per l'anno in corso: **"Scopriamo le meraviglie della natura con il nostro amico Zeb"**. I bambini della sezione primavera saranno coinvolti in questa avventura nella natura al fianco di un amico speciale, grande quanto loro che li accompagnerà alla scoperta, non solo della natura ma anche delle loro autonomie personali.

Le attività didattiche hanno carattere ludico e sono calibrate sulle capacità collettive ed individuali della sezione.

Le attività sono:

- **Attività motorie:** tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie: (camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio...). Si gioca con il corpo e per il corpo in uno spazio attrezzato e idoneo ad un percorso di crescita motoria e psichica. Il corpo diventa mediatore di conoscenza poiché l'intelligenza si sviluppa attraverso schemi senso-motori e tutta l'esperienza è centrata sulla ricerca di contrasti primari quali salire-scendere,



apparire/sparire, chiudere/aprire. Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli: sono svolte sia all'interno che nello spazio aperto. Vengono realizzate individualmente o a piccoli gruppi. La promozione delle abilità motorie è un obiettivo di estrema importanza, poiché si mira all'acquisizione di differenti abilità e ad un corretto sviluppo psico-fisico.

- Attività per comunicare: hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione ed altri concetti spaziotemporali.
- Attività manipolative: hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile e la motricità, e di offrire la possibilità di imparare a modellare forme semplici, concetto di trasformazione della materia.
- Attività da incastro: sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spaziotemporali e per la coordinazione occhio-manuale del bambino.
- Attività grafico -espressive- pittoriche: l'attività di pittura viene proposta individualmente o per piccoli gruppi di bambini, utilizzando diverse tecniche e materiali. Queste attività favoriscono lo sviluppo della creatività e della motricità fine, oltre ad ampliare la conoscenza che il bambino ha del mondo.
- Gioco libero: è la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone la socializzazione tra bambini.

Obiettivi specifici di apprendimento

Il presente progetto favorirà:

- la formazione integrale della personalità dei bambini
- la maturazione dell'identità personale
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze



Valutazione e verifica

La documentazione delle esperienze e delle attività svolte con i bambini a scuola è per le insegnanti uno strumento fondamentale di riflessione sui processi pedagogici e didattici. Serve anche per informare le famiglie sui percorsi di conoscenza dei loro bambini.

Si terranno incontri periodici mensili in via telematica, fra il personale coinvolto nel progetto, per confrontarsi in itinere sull'efficacia delle attività concordate.

Il pranzo

Il pranzo a scuola è considerato un momento educativo sia rispetto allo sviluppo di un adeguato rapporto con il cibo sia come condivisione di un momento di alta socialità. Il pranzo dei bambini viene preparato dal personale addetto della scuola.

La preparazione delle vivande avviene nella cucina della scuola rispettando il menù, le quantità in grammi e le modalità di preparazione e cottura dettagliatamente previste, nel completo rispetto della normativa in materia di igiene e qualità degli alimenti.

La possibilità di far crescere i bambini stimolando in loro la naturale propensione all'autonomia si realizza anche nel momento del pasto. I bambini partecipano attivamente a questo momento: diventano "camerieri", prendendo bavagli, piatti, bicchieri e posate, così da sperimentare la propria capacità di agire.

Il menù è stato validato dalla Asl competente. Ha una versione estiva e una invernale per consentire di utilizzare al meglio ortaggi e frutta di stagione secondo il calendario dei prodotti ortofrutticoli. Il menù è pubblicato nel sito web della scuola e appeso all'interno della scuola. I bambini che ne hanno necessità, su segnalazione e richiesta dei genitori possono fruire di diete speciali;

- diete cosiddette "leggere" per disturbi lievi o di breve durata: è sufficiente comunicare a scuola entro le ore 09.30 la necessità di somministrazione di dieta leggera
- diete in caso di allergie o intolleranze: è necessario presentare un certificato medico specifico alla segreteria della scuola.



Giornata tipo

La giornata tipo del bambino si articola nei seguenti momenti:

7:30-9.00	Accoglienza
9.00-9.30	Salutiamoci e merenda
9.30-11.00	Attività libera o guidata
11.00-11.30	Riordino della sezione, preparazione al pranzo con attività di routine (cambio e igiene personale)
11:30-12:30	Pranzo e igiene personale
12:30-13:00	Uscita

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2018 - 2019 la nostra scuola, in coerenza con le indicazioni del questionario, ha pianificato un **percorso di Miglioramento**, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate, avente come finalità il miglioramento della salute e del benessere degli alunni e delle famiglie attraverso l'introduzione di alimenti biologici, IGP, DOP, Filiera corta ed incontri con esperti, , in collaborazione con il comitato mensa di cui fanno parte n° 8 rappresentanti di classe, 1 docente e la cuoca.

Nell'anno scolastico 2020-2021 l'attenzione è molto focalizzata sulla sicurezza sanitaria e quindi il miglioramento coinvolge maggiormente il sistema organizzativo di prevenzione del contagio da Covid-19.



11. DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

I documenti fondamentali della nostra scuola, di seguito elencati, sono pubblicati sul sito internet della scuola www.scuolabonucci.it

- Statuto
- Progetto Educativo
- Regolamento scolastico
- Regolamento di organizzazione della scuola per l'A.S. 2020/2021
- Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia
- PTOF
- Circolari
- Domanda di iscrizione
- Modulo di adesione all' Associazione
- Dichiarazione allergeni dell' alunno/a